

Prime sorprese: non vincono i carioca, perdono gli spagnoli e gli scozzesi

La Svezia blocca il Brasile



Gol di Sjoberg e risposta di Reinaldo (1-1) - Lenta e troppo elaborata la manovra degli uomini di Coutinho - Gli svedesi più pratici e incisivi - Numerose occasioni perse dai due attaccanti Brivido finale: segna Zico, ma l'arbitro aveva fischio la fine

BRASILE: Leao; Toninho, Oscar, Amaral, Edinho; Batista, Carlos, Roberto, Rivelino; Gil (dal 67' Nelinho), Reinaldo, Zico.

SVEZIA: Hellstrom; Borg, Andersson, Nordqvist, Erlandsson; Tapper, Lennart, Larsson (dall'81' Edstrom), Lindberg, Bo Larsson, Sjoberg, Wendt.

ARBITRO Thomas (Galles), 35'; nel primo tempo al 36' Sjoberg al 40' Reinaldo.

Nostro servizio
MAR DEL PIATA - Il Brasile si fa bloccare dal tecnico svedese, non riuscendo a penetrare il paraggio di Lennart. Un pari di tre tutto sofferto. Gli pari di Reinaldo e Zico il frutto di un'attacco da parte di un difensore svedese. I due giocatori svedesi si sono talvolta presentati minacciose al centrocampo. Troppo rapida la manovra del Brasile, con un Reinaldo dal passo ridotto che ha fatto per condizioni di campo. Per gli svedesi, un momento a prendere le misure al fortissimo avversario, facendo anche in "impudenti" per mettere in difficoltà il miliziano in campo. Ma ha mancato per due volte il gol. E a sottolineare la sua pratica imprecisione, la prima del miliziano in vantaggio è stata proprio la Svezia e neppure a farlo apposta, con Sjoberg. Il gol è stato fatto, ma veniamo alla cronaca.
E' subito il Brasile a prendere l'accelerazione. Le triangolazioni a zigzag, i braccati, sono veloci e gli svedesi appaiono in sovrappioggia. Il primo attacco è all'8 con Reinaldo che serve Zico, passato però in fuori gioco al momento del tiro. Sono passati 10' e gli svedesi non sono ancora riusciti a forzare in area brasiliana. Poi al 12' il Brasile ha due scuo-

se occasioni per pervenire al gol. Prima azione di Coutinho con palla a Toninho che manda da fuori di poco. Subito dopo è Rivelino a dare una palla d'oro a Reinaldo che entra bene in area, ma poi spara addosso al portiere svedese. Al 15' occasione anche per gli svedesi che però falliscono con Sjoberg che spara fuori.

1 turno di squalifica per Nytilas e Torcsik
BUENOS AIRES - Come previsto, la commissione disciplinare della Fifa, riunitasi ieri mattina, ha squalificato per un turno i giocatori: ungheresi Tibor Nytilas e Andras Torcsik, espulsi venerdì nel corso dell'incontro Argentina-Ungheria. Pertanto i due giocatori non potranno partecipare all'incontro Italia-Ungheria che si disputerà martedì prossimo a Mar del Plata.

da Reinaldo, concluso con un tiro di Zico che però si perde sul fondo. Ma proprio quando sembra che i primi 45 debbano concludersi con gli svedesi in vantaggio, nel minuto di recupero, un errore della difesa svedese, un peggior piazzato Cross di Reinaldo, un di fessore svedese non contrasta a dovere Reinaldo che fa scolio Hellstrom.

Luis Porfirio
Nel primo minuto le due squadre si sfidano, cercando di individuare i rispettivi punti deboli. Poi, all'8, improvvisamente, gli italiani scattano in contropiede e per poco non vanno a segno. Il portiere olandese Jongledt si salva, in tutto, alla disperata, su tiro silenzioso di Jahan. In corsa, dalla destra spara una palla ben piazzata. Jongledt è battuto, Sadoghi e lascia in scivolata, ma il pallone finisce sul fondo.

Rensenbrink guida l'Olanda al successo

Contro l'Iran un gol e due rigori (3-0)

OLANDA: Jongledt; Suurbier; Krol; Rijseberg, W. Van Der Kerkhof; Neeskens; Haaan, Jansen, Rep, Rensenbrink. R. Van der Kerkhof. IRAN: Hadjazi; Nazari; Hassan; Kazerani; Abdollahi; Eskandarjan; Parvin; Sadoghi; Ghassempour; Nayebabina; Faraki; Jahani.

Nostro servizio
MENDOZA - Con tre reti di Rensenbrink, l'Olanda si è imposta ai svedesi quanto ingenui: anche il disimpegno di essere in prime condizioni. Tuttavia, ma allo stesso tempo denota, quando la mancanza di un gioco spumeggiante che i, ve-

Claudio Alonso
Groppelli migliora il record italiano del peso (19,78)
BERGAMO - Angelo Groppelli ha migliorato a Bergamo nel corso di una riunione regionale il primato italiano di lancio del peso con la misura di 19,78. Il primato precedente apparteneva a Marco Montalcioni con 19,67.

nl. L'arbitro messicano Alfonso Arbulundia non ha esitazioni: rigore. Rensenbrink con un preciso destro fa scolio il portiere. I due campioni del mondo del '74 una volta in vantaggio proseguono a macinare molto gioco. Gli iraniani pur rivelandosi molto brava si difendono molto bene.

Nostro servizio
BUENOS AIRES - Austria e Spagna, entrambe approdate alla finale mondiale dopo un bel po' di anni (12 le «Furie Rosse», 20 i bianchi danubiani), si sono affrontate, al «Velez» di Buenos Aires con la rabbia degli emarginati, dei dimenticati, cozzanti, al centro di avere rappresentato in passato qualcosa di valido calcisticamente in campo mondiale e di poter dire ancora qualcosa di buono e interessante.

Fred Mariposa
L'Austria rappresenta un po' una inedita, imballata come di giocatori richiamati dall'estero, ma ha elementi di spicco come il fortissimo portiere Konclia, lo stopper Pezzey, il centrocampista instancabile Prohaska ed il centravanti Krankl, potente, veloce, abile nello sfruttare gli errori avversari, prezioso nello smarcamento di compagni per il tiro decisivo.

La Spagna cede all'Austria (2-1)

Di Schachner, Dani e Krankl le reti

SPAGNA: Gonzales; Perez, Pirri; Miguel, De La Cruz, San Jose; Cardenas, Asensi, Dani, Cano, Roca. AUSTRIA: Konclia, Sara, Obermayr; Breintinger, Pezzey, Hickerberger; Prohaska, Jara, Kreuz, Krankl, Schachner. Arbitro: Palotai (Ungh).

Nostro servizio
Caratteristica della Spagna, priva ormai di campioni del calibro dei Suarez, degli Alvarez, dei Gento, è il gioco di assieme, che fa però su una difesa affiatatissima e forte (ha menzionato un solo gol, su autore, in tutta la fase di qualificazione).

Fred Mariposa
L'Austria rappresenta un po' una inedita, imballata come di giocatori richiamati dall'estero, ma ha elementi di spicco come il fortissimo portiere Konclia, lo stopper Pezzey, il centrocampista instancabile Prohaska ed il centravanti Krankl, potente, veloce, abile nello sfruttare gli errori avversari, prezioso nello smarcamento di compagni per il tiro decisivo.

Il Perù travolge la Scozia (3-1)

Pronostico soverto dai sudamericani

SCOZIA: Rough; Hucan, Riech; Masson, Daghli, Jordan; Hartford, Johnston, Kennedy, Forst, Burn.

Nostro servizio
CORDOBA - Anche a Cordoba non è mancato il risultato a sorpresa. Contro ogni pronostico, il Perù ha battuto la più esperata e quotata Scozia per 3 a 1. Si è trattato di una partita con battuta e vivace, nel corso della quale entrambe le contendenti, con le loro superiori capacità tecniche, proprio per il disordine che ha caratterizzato la loro manovra, si sono avvicinate a scatenare la terza rete sempre con Cubillas. Dopo di che l'incontro non ha avuto più storia.

Miguel Pereira
Grande atletica oggi in Tv (ore 17.30)
TORINO - Grande atletica oggi a Torino (sparendo che il tempo sia finalmente estivo) per il meeting internazionale organizzato dal CUS e al quale parteciperanno atleti di gran livello. In primis, la folta delegazione di Cuba capeggiata dal biolimpico Juan Antonio Reyes e da altri campioni del salto triplo, Na-turalmente ci sarà anche il fiore dell'atletica italiana con il testa Pietro Mennea.

Perletto sorprende tutti nel Giro della Toscana

Dalla nostra redazione
FIRENZE - A un chilometro dall'arrivo Perletto, specialista del contropiede, ha lanciato il suo attacco che ha portato al sorpasso tutti i suoi periti di questo Giro della Toscana. Perletto è volato e nonostante la dispendiosa manovra, è riuscito a decollare con il tempo d'arrivo sembrava quasi che venisse raggiunti i portatori della Magnifica. E' stato il primo a scattare, a lasciare il gruppo di questo Giro della Toscana. Perletto è volato e nonostante la dispendiosa manovra, è riuscito a decollare con il tempo d'arrivo sembrava quasi che venisse raggiunti i portatori della Magnifica.

Fuggendo ad un chilometro dall'arrivo
tati. Dieci, venti, cento metri di vantaggio. I svedesi Jansson e Manenti. I sei procedono ora d'amore e d'accordo e passano con un vantaggio di quasi 2 a Marcella. Ma il gruppo reagisce, battistrada diminuiscono il loro vantaggio. Lungo i tornanti si spingono i svedesi Jansson, Johansson, Vand, Riecomi, Ch netti, Biddle, Lore, Franco Corti, Perletto, Martinielli e Casiraghi.

Serie B: mentre il Monza gioca a Pistoia
Il Catanzaro va a Rimini per un punto - tranquillità
Opportunità per il Palermo (in casa con la Cremonese) e per l'Avellino (che ospita il Cagliari) - Il Lecce impegnato a Taranto

Coppa Italia: oggi a S. Siro Milan-Juventus
La Coppa Italia è arrivata alla sua ultima battuta. Il programma prevede per oggi, a S. Siro, il Milan-Juventus e per domani, Torino-Inter. Le altre due partite, che vedranno impegnati il Napoli, a Taranto e la Forlì-Mantova, saranno giocate martedì 11. Milan contro la Juventus, per poter giocare la finale, non solo deve superare la Cremonese, ma sperare che il Taranto batta il Napoli. E se in questo caso i rossoneri supererebbero il turno, infatti, a Napoli, per essere sicuro di incontrare la vicente di grigio A, basta restare anche un pareggio. In questo caso i napoletani si qualificherebbero grazie al miglior quoziente reti.

Giorgio Sgherri
L'ORDINE D'ARRIVO
1) Perletto (Magnifica) che compie il 232 Km. del percorso in 5 ore, 15'40" al media di 44,000. 2) Gavazzi. 3) Martinielli. 4) Jansson; 5) Landoni; 6) Saronni; 7) Chineti; 8) G. B. Barone; 9) Becommi; 10) Barone; 11) Crepaldi; 12) Falato; 13) Vandl; 14) Crespi; 15) Franco Conti; 16) De Martini; tutti col tempo di Gavazzi.

Penultima giornata del campionato di serie B ma, presumibilmente il turno non risulterà così risolutivo agli effetti della lotta per la conquista del secondo posto. Il Catanzaro gioca infatti a Rimini (e il suo dra di casa vuole far punti per sentirsi tranquilli), il Monza affronta la difficilissima trasferta di Pistoia (terribile non tanto per la levatura tecnica dei padroni di casa, anche se apprezzabile, quanto perché i toscani o vincono o vanno in serie C) mentre il Palermo ospita la pericolosa Cremonese. L'Avellino farà gli onori di casa allo sconosciuto ma temibile Cagliari e il Lecce sarà impegnato a Taranto nel «debty» pugliese.

Carlo Giuliani
Lume di logica, dunque, si dovrebbe andare addormentare ad un ulteriore appuntamento della graduatoria in testa alla classifica è dietro l'Ascoli. Infatti, se Palermo e Avellino godono dei favori del pronostico e non dovrebbero fallire molto più difficilmente i presenti il compito per Catanzaro e Lecce (e il Lecce se vuole ancora sperare deve puntare all'«en plein») e addirittura, improbabile per il Monza, anche se la squa-

Advertisement for Gillette Platinum Plus razors. Includes text: 'Al rasoio da buttare manca una cosa: una lama intera.', 'Gillette PLATINUM PLUS', 'Radiografia di un comune rasoio da buttare', 'Gillette Platinum Plus perché una lama intera ti dà più di una mezza lama.', 'Fred Mariposa'.